



ATLANTE - CERASI
STUDIO NOTARILE ASSOCIATO

Atto costitutivo della
associazione non riconosciuta denominata
"Comitato per il No nel referendum
sulle modifiche della Costituzione"

Tra i sottoscritti:

- RUSSO Francesco Saverio, nato a Paduli il 2 luglio 1945, residente in Roma Via Ximenes 9a, codice fiscale RSS FNC 45L02 G2270;
- RUSSO SPENA Giovanni, nato ad Acerra il 10 novembre 1945, residente a Roma via Luigi Capuana 163, codice fiscale RSS GNN 45S10 A024N;
- FERRARA Giovanni Cesare (detto Gianni), nato a Casal di Principe il 21 aprile 1929, residente a Roma, via Cavour 278, codice fiscale FRR GNN 29D21 B872C;
- PARDI Francesco, nato a Pisa il 25 aprile 1945, residente a Roma, via Lamarmora 8, codice fiscale PRD FNC 45D25 G7020;
- ADAMI Pietro, nato a Roma il 6 marzo 1967, residente a Roma vicolo delle Grotte 32, codice fiscale DMA PTR 67C06 H501Y;
- SALVI Cesare, nato a Lecce il 9 giugno 1948, residente a Roma via Caposile 2, codice fiscale SLV CSR 48H09 E506V;
- BILANCIA Francesco, nato a Varese il 4 febbraio 1967, residente a Roma via Cavour 295, codice fiscale BLN FNC 67B04 L682Y;
- FULFARO Tommaso, nato a Dessiè (Etiopia) l'11 dicembre 1939, residente a Roma via di S. Giovanni in Laterano 190, codice fiscale FLF TMS 39T11 Z315N;
- PIROZZI Marta, nata a Napoli il 4 maggio 1953, residente a Roma via Caterina Troiani 278, codice fiscale PRZ MRT 53E44 F839M;
- GRANDI Alfiero, nato a Argelato il 24 luglio 1944, residente a Roma via Tracia 4, codice fiscale GRN LFR 44L24 A392M;
- BAICCHI Francesco, nato a Parigi l'8 novembre 1946, residente a Pistoia via dei Cancellieri 35, codice fiscale BCC FNC 46S08 Z110D;
- PACE Alessandro, nato a Lanciano il 30 settembre 1935, residente a Roma piazza delle Muse 8, codice fiscale PCA LSN 35P30 E435M;
- BESCHI Mauro, nato a Castiglione delle Stiviere il 9 settembre 1950, residente a Roma via Michele di Lando 88, codice fiscale BSC MRA 50P09 C312R;
- ERCOLESSI Giulio, nato a Trieste il 10 gennaio 1953, residente a Trieste viale Gabriele D'Annunzio 44, codice fiscale RCL GLI 53A10 L424E;
- FALOMI Antonio, nato a Roma il 12 agosto 1943, residente a Roma via di Porta Latina 2, codice fiscale FLM NTN 43M12 H501I;
- VILLONE Massimo, nato a Napoli il 21 marzo 1944, residente a Napoli via Acitillo 55, codice fiscale VLL MSM 44C21 F839Z;
- GALLO Domenico, nato a Avellino il 1 gennaio 1952,

Rep. 51226
Racc. 25382
29/10/2015

residente a Roma via Bentivoglio 13, codice fiscale GLL DNC 52A01 A509B;

- SENTIMENTI Mauro, nato a Ravarino il 14 ottobre 1948, residente a Sassuolo via Castrignano 8c, codice fiscale SNT MRA 48R14 H195T;

- FALCONE Anna, nata a Cosenza il 30 novembre 1971, residente a Cosenza via Riccardo Misasi 160, codice fiscale FLC NNA 71S70 D086X;

- BESOSTRI Felice Carlo, nato a Zevio il 23 aprile 1944, residente a Milano via Pellegrino Rossi 96, codice fiscale BSS FCC 44D23 M172R;

premessi che

- il Senato ha votato il testo della legge costituzionale di cui al d.d.l. Renzi-Boschi 1429 S. e 2613 - b C. e che il governo Renzi è intenzionato a farla approvare con le 4 letture previste dall'articolo 138 della Costituzione ed in previsione del referendum confermativo previsto secondo lo stesso articolo,

- i qui sottoscritti associati esprimono su questa proposta di legge le seguenti valutazioni: "Il disegno di legge costituzionale Renzi-Boschi di riforma della Parte II della Costituzione dissolve l'identità della Repubblica nata dalla Resistenza. È inaccettabile per il metodo e per i contenuti; lo è ancor di più in rapporto alla legge elettorale (52/2015) già approvata.

Nel metodo: è stato costruito per la sopravvivenza di un governo e di una maggioranza privi di qualsiasi legittimazione sostanziale dopo la sentenza con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità del «Porcellum». Molteplici forzature di prassi e regolamenti hanno determinato in parlamento spaccature insanabili tra le forze politiche, portando all'approvazione da parte di maggioranze raccogliatrici e occasionali, rese possibili unicamente dal premio di maggioranza dichiarato illegittimo.

Nei contenuti: la cancellazione della elezione diretta dei senatori, la drastica riduzione dei componenti - lasciando immutato il numero dei deputati - la composizione fondata su persone selezionate per la titolarità di un diverso mandato (e tratta da un ceto politico di cui l'esperienza dimostra la prevalente bassa qualità) colpiscono irrimediabilmente il principio della rappresentanza politica e gli equilibri del sistema istituzionale. Non basta l'argomento del taglio dei costi, che più e meglio poteva perseguirsi con scelte diverse. Né basta l'intento dichiarato di costruire una più efficiente Repubblica delle autonomie, smentito dal complesso e farraginoso procedimento legislativo, e da un rapporto stato-Regioni che solo in piccola parte realizza obiettivi di razionalizzazione e semplificazione, determinando per contro rischi di neo-centralismo.

Il vero obiettivo della riforma è lo spostamento dell'asse

istituzionale a favore dell'esecutivo. Una prova si trae dalla introduzione in Costituzione di un governo dominus dell'agenda dei lavori parlamentari. Ma ne è soprattutto prova la sinergia con la legge elettorale «Italicum», che aggiunge all'azzeramento della rappresentatività del senato l'indebolimento radicale della rappresentatività della camera dei deputati. Ballottaggio, premio di maggioranza alla singola lista, soglie di accesso, voto bloccato sui capilista consegnano la camera nelle mani del leader del partito vincente - anche con pochi voti - nella competizione elettorale, secondo il modello dell'uomo solo al comando. Ne vengono effetti collaterali negativi anche per il sistema di checks and balances. Ne risente infatti l'elezione del capo dello Stato, dei componenti della corte costituzionale, del csm. E ne esce indebolita la stessa rigidità della Costituzione. La funzione di revisione rimane bicamerale, ma i numeri necessari sono alla camera artificialmente garantiti alla maggioranza di governo, mentre in senato troviamo membri privi di qualsiasi legittimazione sostanziale a partecipare alla delicatissima funzione di modificare la Carta fondamentale.

L'incontro delle forze politiche antifasciste in Assemblea costituente trovò fondamento nella condivisione di essenziali obiettivi di eguaglianza e giustizia sociale, di tutela di libertà e diritti. Sul progetto politico fu costruita un'architettura istituzionale fondata sulla partecipazione democratica, sulla rappresentanza politica, sull'equilibrio tra i poteri.

Il disegno di legge Renzi-Boschi stravolge radicalmente l'impianto della Costituzione del 1948, ed è volto ad affrontare un momento storico difficile e una pesante crisi economica concentrando il potere sull'esecutivo, riducendo la partecipazione democratica, mettendo il bavaglio al dissenso. Non basta certo in senso contrario l'argomento che la proposta riguarda solo i profili organizzativi. L'impatto sulla sovranità popolare, sulla rappresentanza, sulla partecipazione democratica, sul diritto di voto è indiscutibile. Più in generale, l'assetto istituzionale è decisivo per l'attuazione dei diritti e delle libertà di cui alla prima parte, come è stato reso evidente dalla sciagurata riforma dell'articolo 81 della Costituzione.

Bisogna dunque battersi contro questa modifica della Costituzione. Ora facendo mancare il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti in seconda deliberazione. E poi con una battaglia referendaria come quella che fece cadere nel 2006, con il voto del popolo italiano, la riforma - parimenti stravolgente - approvata dal centrodestra.

Per queste ragioni il Comitato per il No nel referendum sulle modifiche della Costituzione ritiene che occorra impedire che questa "riforma" cambi il volto costituzionale della nostra

Repubblica

Il Comitato per il NO nel referendum costituzionale si propone di difendere i principi della vigente Costituzione Repubblicana; e si propone inoltre di promuovere nelle forme previste il referendum previsto dall'art. 138 Cost. contro la legge costituzionale di cui al d.d.l. Renzi-Boschi 1429 S. e 2613 - b C. qualora questa venisse definitivamente approvata, sempre che nel frattempo le Camere non abbiano eliminato o modificato gli articoli palesemente contrari ai principi supremi della Costituzione che al momento la caratterizzano"; tanto premesso le parti

convengono quanto segue.

1

Tra i sottoscritti è costituita una associazione senza scopo di lucro denominata:

"Comitato per il No nel referendum sulle modifiche alla Costituzione".

La associazione è stata promossa dal Coordinamento per la democrazia costituzionale.

2

La associazione ha sede in Roma, Corso d'Italia 97.

3

La associazione è regolata dallo statuto trascritto in calce al presente atto.

4

I qui sottoscritti convengono che:

- sono fin d'ora ammessi quali associati Giuseppe Ugo Rescigno, Claudio De Fiores, Riccardo De Vito, Raniero La Valle, Giovanni Palombarini, Livio Pepino, Stefano Rodotà, Armando Spataro, Mauro Volpi, Alberto Asor Rosa, Gaetano Azzariti, Lorenza Carlassare, Sergio Caserta, Carlo Di Marco, Enrico Solito, Vincenzo Palumbo e Vincenzo Vita, che hanno già inviato la loro adesione on line;
- il primo Consiglio Direttivo è costituito da tutti i firmatari del presente atto costitutivo nonchè da tutti i predetti associati che hanno già inviato la loro adesione on line;
- il primo Presidente è nominato in persona di Alessandro Pace;
- il Presidente verrà affiancato da due vice Presidenti di cui uno vicario che verranno nominati nella prima riunione del consiglio direttivo;
- nella prima riunione del consiglio direttivo verrà nominato un Comitato di tesoreria con un Tesoriere e un Cassiere. Tutte le cariche durano fino al 31 dicembre 2018 e sono rinnovabili.

5

Le spese di questo atto e conseguenziali fanno carico all'associazione.

STATUTO

4

ART.1 - E' costituita un'associazione senza scopo di lucro denominata "Comitato per il No nel referendum sulle modifiche alla Costituzione." conto il d.d.l. Renzi-Boschi 1429 S. e 2613 - b C..

ART.2 - La associazione ha come scopo immediato quello di promuovere la vittoria dei NO nel futuro referendum costituzionale e come scopo ulteriore e duraturo nel tempo quello di organizzare iniziative politico-culturali per un sistema costituzionale ed elettorale capace di esprimere il pluralismo delle forze politiche e la rappresentanza democratica del popolo italiano.

A tali fini l'associazione potrà collaborare con altre organizzazioni, enti, soggetti con fini simili e analoghi al proprio ed inoltre potrà partecipare ad ogni iniziativa culturale, politica, mediatica e di informazione.

ART.3 - La associazione ha sede legale in Roma, Corso d'Italia 97.

La durata dell'associazione è illimitata.

ART.4 - Gli organi dell'associazione sono:

- il Consiglio Direttivo, composto inizialmente come descritto sopra al punto 4 dell'atto costitutivo; il Consiglio Direttivo deciderà anche il numero massimo dei suoi componenti sulla base delle adesioni che riceverà;
 - il Presidente del Consiglio Direttivo;
 - due Vicepresidenti del Consiglio Direttivo, di cui uno vicario;
 - il Tesoriere ed il Cassiere che costituiscono il Comitato di Tesoreria;
 - un Comitato Esecutivo, composto da Presidente, Vicepresidenti, Tesoriere, Cassiere e da eventuali altri membri designati dal Consiglio Direttivo;
- che restano in carica per il periodo stabilito al momento della nomina;

oltre all'Assemblea degli associati.

ART.5 - Il Consiglio Direttivo è competente su qualsiasi materia attinente la gestione dell'associazione, si costituisce validamente, previa convocazione spedita dal Presidente via fax o posta elettronica almeno 3 giorni prima della riunione, con la presenza di almeno il 30% dei suoi membri in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

I componenti, siano essi persone fisiche o enti collettivi, hanno diritto ad un solo voto.

E' ammessa la delega ad altro membro del Consiglio Direttivo. Ciascun membro non può ricevere più di una delega.

Il Consiglio direttivo è competente - oltre che sull'elezione del proprio presidente - sull'approvazione dei rendiconti di gestione, sulle modifiche del presente statuto, sullo scioglimento dell'associazione e sulla nomina del liquidatore o dei liquidatori.

Il Consiglio Direttivo, può deliberare con maggioranza semplice di cooptare dei nuovi membri, contestualmente, se del caso, modificando il numero dei suoi componenti.

ART.6 - E' ammessa l'adesione successiva all'associazione di soggetti diversi dai firmatari dell'atto costitutivo che ne facciano richiesta scritta (anche via mail) al Consiglio Direttivo e sempre che non venga rigettata dal quorum della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio medesimo.

ART.7 - Al Presidente del Consiglio Direttivo spetta la legale rappresentanza, con poteri di firma nei confronti dei terzi ed in giudizio.

ART.8 - Il Comitato di tesoreria ha il potere di effettuare pagamenti ed incassi attraverso disposizione al cassiere in favore di terzi, rilasciando quietanza.

ART. 9 - L'assemblea degli associati è competente sulla nomina del Consiglio Direttivo, nonché su tutte le altre materie riservate alla sua competenza dalla legge e si costituisce validamente, previa convocazione spedita dal Presidente a ciascun associato con fax o posta elettronica almeno 10 giorni prima della riunione, con la presenza di almeno il 20% degli associati, tranne nei casi previsti precedentemente e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

ART.10 - Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano gli artt.39 e ss. C.C.

Le Parti chiedono concordemente che la presente scrittura privata sia conservata tra gli originali del Notaio che autenticherà l'ultima delle sottoscrizioni.

Roma 29/10/2015

F.ti: Domenico GALLO - Massimo VILLONE - Cesare SALVI -
Francesco BAICCHI - SENTIMENTI Mauro - Francesco Saverio
RUSSO - Alessandro PACE - Mauro BESCHI - Giovanni RUSSO SPENA
- Francesco PARDI - Giulio ERCOLESSI - Marta PIROZZI -
Tommaso FULFARO - Felice Carlo BESOSTRI - Antonio FALOMI -
Alfiero GRANDI - Pietro ADAMI - Giovanni Cesare FERRARA -
Anna FALCONE - Francesco BILANCIA.

Repertorio N.51226

Raccolta N.25382

Roma, Piazzale di Porta Pia 121

ventinove ottobre duemilaquindici

(29/10/2015)

Sottoscritto alle ore 18,00

Certifico io Dr. Nicola Atlante

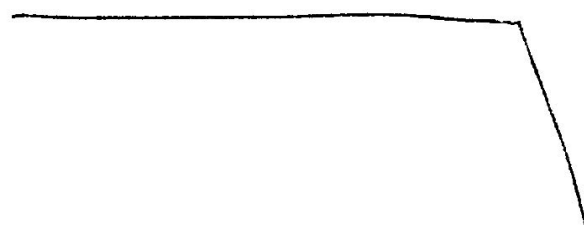

Notaio in Roma iscritto al Collegio Notarile di Roma che i
firmatari infraindicati - della cui identità personale io
Notaio sono certo - hanno sottoscritto in mia presenza l'atto
che precede, del quale sono stato dispensato dal dare lettura
ai sottoscritti, da restare a richiesta dei firmatari presso
di me depositato, in calce ed a margine degli altri fogli:

- RUSSO Francesco Saverio, nato a Paduli il 2 luglio 1945,

residente in Roma Via Ximenes 9a;

- RUSSO SPENA Giovanni, nato ad Acerra il 10 novembre 1945, residente a Roma via Luigi Capuana 163;
- FERRARA Giovanni Cesare (detto Gianni), nato a Casal di Principe il 21 aprile 1929, residente a Roma, via Cavour 278;
- PARDI Francesco, nato a Pisa il 25 aprile 1945, residente a Roma, via Lamarmora 8;
- ADAMI Pietro, nato a Roma il 6 marzo 1967, residente a Roma vicolo delle Grotte 32;
- SALVI Cesare, nato a Lecce il 9 giugno 1948, residente a Roma via Caposile 2;
- BILANCIA Francesco, nato a Varese il 4 febbraio 1967, residente a Roma via Cavour 295;
- FULFARO Tommaso, nato a Dessiè (Etiopia) l'11 dicembre 1939, residente a Roma via di S. Giovanni in Laterano 190;
- PIROZZI Marta, nata a Napoli il 4 maggio 1953, residente a Roma via Caterina Troiani 278;
- GRANDI Alfiero, nato a Argelato il 24 luglio 1944, residente a Roma via Tracia 4;
- BAICCHI Francesco, nato a Parigi l'8 novembre 1946, residente a Pistoia via dei Cancellieri 35;
- PACE Alessandro, nato a Lanciano il 30 settembre 1935, residente a Roma piazza delle Muse 8;
- BESCHI Mauro, nato a Castiglione delle Stiviere il 9 settembre 1950, residente a Roma via Michele di Lando 88;
- ERCOLESSI Giulio, nato a Trieste il 10 gennaio 1953, residente a Trieste viale Gabriele D'Annunzio 44;
- FALOMI Antonio, nato a Roma il 12 agosto 1943, residente a Roma via di Porta Latina 2;
- VILLONE Massimo, nato a Napoli il 21 marzo 1944, residente a Napoli via Acitillo 55;
- GALLO Domenico, nato a Avellino il 1 gennaio 1952, residente a Roma via Bentivoglio 13;
- SENTIMENTI Mauro, nato a Ravarino il 14 ottobre 1948, residente a Sassuolo via Castrignano 8c;
- FALCONE Anna, nata a Cosenza il 30 novembre 1971, residente a Cosenza via Riccardo Misasi 160;
- BESOSTRI Felice Carlo, nato a Zevio il 23 aprile 1944, residente a Milano via Pellegrino Rossi 96.

F.to: dr. Nicola ATLANTE, Notaio.



Io Notaio Nicola ATLANTE di Roma certifico che la presente
copia è conforme all'originale firmato a norma di legge.
Roma li, 30 ottobre 2015

